

Under 35 e laureate: le donne in agricoltura

Età inferiore ai 35 anni, creativa, spesso con studi di economia o marketing e una particolare attenzione all'ambiente: è l'identikit della donna in agricoltura secondo l'analisi del Consorzio agrituristico mantovano. Un'analisi che conferma una crescita continua e la sempre maggiore presenza di donne ai vertici delle aziende. «Sempre più donne sono alla guida di un'azienda - spiega il consorzio - Si stima che le donne sono al comando di oltre un'azienda su 4 (fonte Unioncamere). Altro dato interessante è che le donne che comandano nei campi sono giovani sotto i 35 anni nel 25% dei casi, e molto spesso laureate (in Scienze politiche e in Sociologia, Giurisprudenza ed Economia. Scienze

della comunicazione e marketing)». Serena Speranzini è titolare, con altri due soci, dell'azienda agricola Cencio Molle di Curtatone. Dopo gli studi in Storia dell'arte si è appassionata di ecologia, ha seguito un corso per educatori e poi ha creato l'azienda, che fa agricoltura sociale. «Circa sei anni fa abbiamo preso un terreno in affitto a Corte Maddalena - spiega Serena - ci siamo appassionati di permacultura e orto sinergico ed è così che è nato il Cencio Molle». Totale cambio di vita per Fabrizia Mazzali, titolare dell'azienda "La figlia delle Rose" di Pegognaga. «Mi sono avvicinata all'agricoltura - spiega Fabrizia - quando sono rimasta senza lavoro, 10 anni fa. Una casa in campagna mi ha

fatto venire l'idea. Ho l'azienda da dieci anni e sei anni fa ho aperto l'agriturismo». Nadia Ferrari, titolare dell'Orto di Nadia di Rodigo ha una storia simile. Operaia in fabbrica per 16 anni, ha seguito il marito nella nuova avventura. Da 12 anni ha la sua azienda di ortofrutta. «Abbiamo iniziato coi mercati contadini di Mantova e di Castel d'Ario - racconta Nadia - abbiamo anche lo spaccio aziendale. Se tornassi indietro lo rifarei». —



Peso: 12%